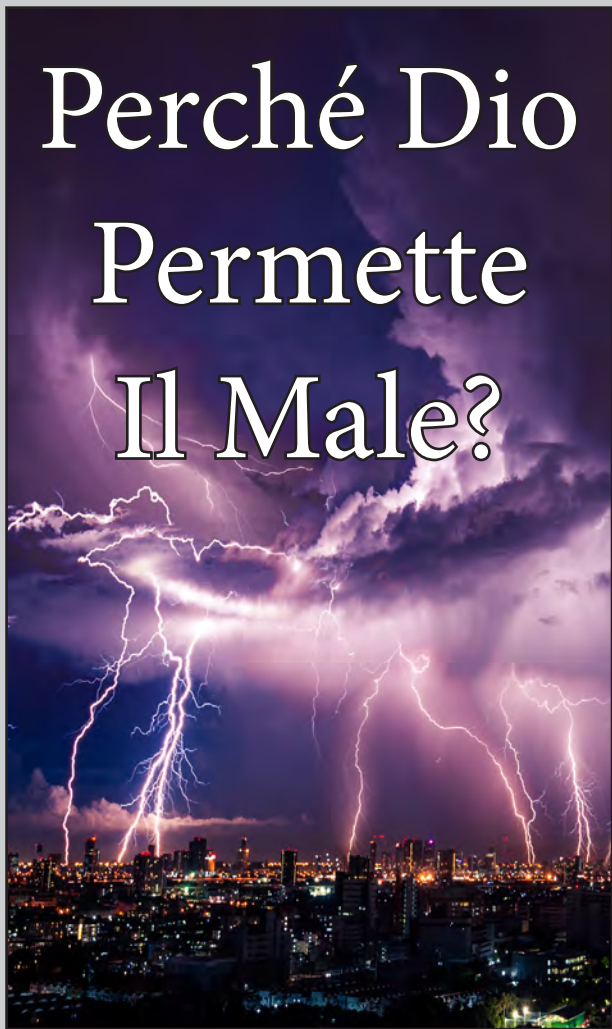


Perché Dio Permette Il Male?



PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

SPERANZA DOPO IL DOLORE.

Le profezie delle Sacre Scritture hanno predetto che “vi sarà una tribolazione” così grande, quale non ci fu mai dal principio del mondo fino ad ora, ne mai più vi sarà. Matteo 24:21. Durante questa tribolazione: “Il debole dica SONO FORTE” Gioele 3:10. Sono i “DEBOLI” che stanno terrorizzando le grandi potenze del mondo. Durante il ventesimo secolo 175 milioni di uomini, donne e bambini sono stati massacrati a motivo di una politica pazzesca e, a motivo di ciò “gli uomini verranno meno per la paura dell’attesa delle cose che stanno per abbattersi sul mondo, perché le potenze dei cieli saranno scrollate”. Luca 21:26.

Il Signore “farà tremare tutte le nazioni; il desiderio di tutte le nazioni verrà” Aggeo 2:7. “Anche l’ira degli uomini ritornerà alla sua lode” Salmo 76:10.

“Egli farà cessare le guerre fino all’estremità della terra; Egli rompe gl’archi e spezza le lance, brucia i carri col fuoco.” Salmo 46:9.

IL CONFLITTO TERRORISTICO NON HA PIU' CONFINI

Un giorno tenebroso di lacrime e tristezza per il popolo americano fu, il lunedì 11 Settembre del 2001 alle ore 8:45 A. M. ora di New York dove le due torri gemelle (grattacieli) del World Trade Center di 110 piani sono state completamente distrutte da due aerei dirottati al comando di sei terroristi per ogni aereo. Gli attacchi terroristici contro New York e Washington hanno terrorizzato non soltanto gli Stati uniti, ma tutto il mondo, ed in quel tempo si parlava di una coalizione globale per combattere il terrorismo e guidare il mondo nella via della sicurezza.

Ad agire nei quattro dirottamenti aerei, secondo le indagini, sono stati in tutto 18 terroristi. Al Pentagono di Washington sono morte 190 persone innocenti. In tutto sui quattro aerei, c'erano 266 persone. In quel momento la montagna di detriti che ricopriva i cadaveri era indescrivibile. In quel momento non si sapeva, quante potessero essere le speranze di trovare dei sopravvissuti. Si diceva che le vittime dell'attacco ai due grattaceli fossero 5.800. Fra di loro 64 turisti stranieri di cui 10 italiani. Si può dire che questi terroristi ed i loro complici hanno progettato ed eseguito la più devastante strage terroristica della storia umana.

La città di New York era divenuta una città spettrale, intorno alle torri abbattute vi erano anche dei rischi di crolli di altri palazzi, e poche erano le speranze di trovarvi sopravvissuti. I feriti erano intorno ai 2300 e furono urgentemente ricoverati negli ospedali della città. La maggioranza delle persone che erano nelle torri al momento del

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

collasso morirono, e 300 pompieri nell'intento di spegnere l'incendio che si era propagato nella deflagrazione e poter portare soccorso morirono con loro. Altri soccorritori trovarono solo brandelli di carne coperti di cenere e polvere, dita spezzate, piedi con calzini, pezzi di pelle umana. Questi furono messi in sacchetti di plastica numerati, questi poveri resti umani furono portati d'emergenza all'obitorio dell'aeroporto La Guardia di New York.

Il presidente americano Bush in una intervista ha detto: "Gli attacchi terroristici possono scuotere le fondamenta dei nostri palazzi più grandi, ma, non possono scuotere le fondamenta dell'America, perchè Essa è fondata sul credo della libertà personale e nel rispetto della legge".

Ma ci si chiede: perché Dio ha permesso questa devastante distruzione terroristica?

La storia dell'umanità è un fosco quadro di dolore, sofferenze, fame terremoti, morti, violenze ecc. Qual è il Divino Programma circa queste atroci condizioni in cui si trova l'umanità intera? Perché Dio permette il male? Qual è il rimedio per questa dolorosa condizione?

Ogni qualvolta accade una sciagura nazionale, o una disgrazia colpisce una famiglia, molti che credono nell'esistenza di Dio, si domandano: perché Dio ha fatto accadere questo? Dio è giusto e buono, Egli non avrebbe dovuto permettere tutto ciò. Mentre altri che hanno completamente perduto la fede in Dio, concludono col dire: questa è la prova che non c'è Dio, e quindi è inutile credere o sperare in Lui; noi siamo come gli animali senza speranza, per cui mangiamo e beviamo che domani moriremo.

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

Il clero non ha mai dato una risposta soddisfacente a tali domande.

Per conoscere l'origine di tutti i mali che sono nel mondo, è assolutamente necessario che andiamo all'unica Fonte autorevole ed infallibile a cui possiamo avvicinarci con fiducia per conoscere la Verità, eliminando una volta per sempre schiocche superstizioni, fantastiche teorie, false immaginazioni e plausibili "spiegazioni" date dai "cosiddetti uomini di Dio" che pretendono di servire il Signore e d'essere a conoscenza dei segreti e dei misteri di Dio.

Sin dalla creazione dell'uomo, sin dai tempi più antichi, la guerra è stata uno dei flagelli principali dell'umanità. L'ambizione di uomini potenti per conquistare nazioni, territori, ricchezze o glorie, ha cagionato la morte di milioni di esseri umani, e la desolazione e distruzione d'immense ricchezze, di floride città e di grandi nazioni. Le malattie inoltre raccolgono giornalmente migliaia di vittime per deporle nell'oscura e silenziosa tomba. Gli incidenti in casa nel lavoro e specialmente quelli automobilistici, raccolgono, anche loro, migliaia di vittime. E cosa dovremmo dire delle inondazioni, dei terremoti della siccità, delle tempeste, della povertà, delle carestie e dei tantissimi altri flagelli umani che cagionano afflizione sofferenza e morte? Nessuno si meraviglia quindi se ci chiediamo perplessi:

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

Dio è Onnisciente e Onnipotente, perché permette il dolore e la sofferenza? perché PERMETTE IL PECCATO E LA MORTE? Non avrebbe potuto prevenire la possibilità della disubbidienza e della caduta dell'uomo nel peccato? Perché non ha agito benignamente come un padre, con la famiglia umana, come agisce con la famiglia celeste? E' giusto ed amorevole da parte del Creatore portare all'esistenza milioni, anzi bilioni d'esseri umani sotto queste sfavorevoli condizioni imperfette, sottoposti alle debolezze e al peccato fin dalla nascita, e circondati dai loro simili deboli e impotenti come loro?

Senza dubbio queste domande sono troppo ardue e profonde per qualsiasi filosofia umana, e per coloro che rigettano l'origine divina della Bibbia, devono abbandonare ogni speranza d'ottenere una risposta logica e ragionevole. Nessun altro, se non Dio stesso, può svelarci i suoi segreti – dirci perché ha agito così. Nel Salmo 24:14 è scritto: "Il Signore dà a conoscere il Suo consiglio e il suo Patto a quelli che lo temono".

Le difficoltà che sorgono a motivo dell'ignoranza che generalmente si ha sul Piano di Dio, sono molte. Il Signore avrebbe potuto evitare che il peccato entrasse nel mondo, ma Egli lo permise per giungere a un soddisfacente risultato. Quando si arriva ha comprendere questo piano di Dio in tutta la sua completa e maestosa grandezza allora solo si evidenzierà la Divina Saggezza dell'opera di Dio nella vita dell'uomo. La luce che deriva dalla Parola di Dio (la Bibbia) ci rivela che il proposito di Dio in relazione all'umanità, è progressivo, ed

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

abbraccia lunghi periodi di tempo e molte età. Se non conosciamo queste cose, sarà impossibile ottenere le risposte alle sopracitate domande. Ma se accettiamo ed approfittiamo del privilegio di vedere la luce che emana dalla Parola di Dio; se guardiamo queste cose dal punto di vista di Dio, ALLORA ci sarà possibile intendere il Mistero nascosto da secoli e generazioni, ma adesso rivelato ai Suoi Santi. Nel futuro tutte le prove tutte le afflizioni tutti i dolori del passato saranno più che ricompensati, e sarà dimostrato che esse erano parte del programma Divino e tutto ciò risulterà alla gloria di Dio.

L'UOMO E' CONDANNATO

Per comprendere pienamente questo soggetto, dobbiamo tornare indietro nel tempo, quando l'uomo fu creato nel giardino d'Eden, dove il male non esisteva e non era conosciuto sotto nessuna forma. La Bibbia ci dice chiaramente che il Creatore preparò il giardino d'Eden per il godimento dell'uomo e come sua dimora, e fu in questo giardino che fu messo alla prova per la sua vita. L'uomo ignorò l'avvertimento di Dio e scelse deliberatamente la via del peccato e di conseguenza la giustizia divina lo condannò a morte. Questa pena che Dio pronunciò in Eden non fu messa in atto all'istante, avrebbe avuto un effetto graduale per mezzo della lotta contro condizioni sfavorevoli di clima, di cibo, di lavoro, di affanni, di malattie, di spine, di dispiaceri ecc. fintanto che l'uomo sarebbe ritornato alla polvere dal quale era stato tratto.

La pena di morte attuata in questo modo, ha

fornito all'umanità per mezzo dell'esperienza una lezione salutare sulla malvagità del peccato e su i suoi perniciosi risultati; una lezione che non avrà mai più bisogno di essere ripetuta, una lezione che è stata di profitto per tutti coloro che l'hanno imparata, per tutta l'eternità, specialmente quando i risultati del peccato e del male saranno messi a confronto con i giusti frutti del bene e della giustizia del prossimo Regno Millenniale di Cristo.

“ PER COLPA TUA ”

Quando Adamo mangiò il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male (che era stato proibito da Dio di mangiarne) violò un preciso comando divino, e vi è un profondo significato nelle parole del Creatore, quando pronunciò la sentenza su di lui cacciandolo fuori dal giardino d'Eden tra le spine ed i triboli per lavorare, sudare, soffrire ed essere soggetto a tutte le calamità ed intemperie di una terra che anch'essa sarebbe andata sottoposta. Egli disse: “La terra sarà maledetta per la tua esperienza”. Probabilmente Adamo avrà tentato di evitare di lavorare la terra, cercando di continuare a vivere nell'Eden e di cibarsi dei frutti di quel giardino, ma il Signore non lo permise mettendo angeli Cherubini a guardia dell'entrata del giardino con in mano spade fiammeggianti per impedirne l'accesso. I discendenti d'Adamo, dei quali facciamo parte anche noi, hanno ereditato imperfezioni e debolezze e la medesima pena della morte. Tutta la razza umana quindi, essendo condannata, non solo ha imparato per esperienza personale, ciò che è il peccato ed il male, ma ha anche compreso che il suo lavoro ed il suo impegno

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

non servono per preparare la terra a riportarla ad una piena perfezione se non quando sarà tolta la maledizione proferita in Eden. Solo allora tramite il regno di Cristo che sappiamo dalla Bibbia durerà mille anni la terra sarà di nuovo benedetta.

Da questo impariamo che il lavoro e la fatica sono stati prescritti per il bene dell'uomo. E' stato un motivo in più per mantenerlo occupato per guadagnarsi da vivere, limitando in questo modo il tempo a disposizione per fare il male. La brevità della vita umana è in un certo senso un modo per peccare meno agli occhi di Dio.

LA REDENZIONE DEL MONDO E' VICINA.

Il nostro Creatore non ha mai insegnato che dopo la condanna edemica l'uomo avrebbe continuato a vivere in qualche altro luogo, tant'è vero che leggiamo nel libro di Genesi 3:19 e 2:17: " Tu sei polvere, e polvere ritornerai", "morente tu morrai".

Dio promise che in qualche modo e in qualche tempo la progenie della Donna avrebbe portato la liberazione . Ma tale promessa fu a quel tempo vaga ed indefinita, un semplice barlume di speranza, per dimostrarGli, che benché Dio avesse agito con severità, secondo la sua legge e la sua giustizia, Egli avrebbe avuto compassione per loro e a tempo debito, senza violare la sua giustizia o ignorare la Sua sentenza, avrebbe loro portato soccorso.

Tutte le esperienze di questa nostra vita ci insegnano che siamo stati creati col senso morale o giudizio del bene e del male, e con la libertà di

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

usarlo. La legge del bene e del male è scritta nella nostra costituzione naturale. Essa è parte della nostra natura come lo è la natura Divina. Ma non dimentichiamo che questa immagine e somiglianza di Dio, scolpita nella natura umana, ha perduto la sua impronta originale a motivo della degradante influenza del peccato. La capacità di amare implica quella di odiare; da questo possiamo concludere che il Creatore non avrebbe potuto creare l'uomo a sua immagine, senza dargli il potere di esercitare il diritto ad amare e fare del bene, o esattamente il contrario, la capacità di odiare e fare del male. Questa libertà di scelta, chiamata libero arbitrio morale, o libera volontà, è parte dell'originale dote; e questa insieme alla piena e perfetta misura delle sue facoltà mentali e morali, fa sì che l'uomo sia ad immagine di Dio.

Oggi dopo quasi 6000 anni di degradazione, quell'originale somiglianza al Creatore è stata talmente cancellata dal peccato, che per l'uomo è più facile peccare che agire in conformità alla legge di Dio. San Paolo ci dice che avendo Dio permesso il peccato e la morte, per la disciplina e l'istruzione dell'uomo, Egli adottò un metodo per il recupero della nostra razza da quella originale sentenza di morte che venne su tutti come risultato della disubbidienza di Adamo. Un metodo che avrebbe dimostrato la Giustizia Divina e l'immutabilità del Suo Decreto, ma altresì avrebbe permesso a coloro che sono stanchi del peccato, di usare saggiamente la loro esperienza, per ritornare in armonia col Creatore e con le sue ragionevoli giuste regole.

Questo Divino Piano, a cui Dio è rimasto fedele, ha provveduto la liberazione dalla pena

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

del peccato per coloro che sono ben disposti, come è dichiarato da San Paolo nella sua lettera ai Romani cap.3:24-26 come segue: "Ma sono gratuitamente giustificati per la sua grazia; mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Lui ha Dio preordinato per far l'espiazione mediante la fede del suo sangue, per dimostrare così la sua giustizia per il perdono dei peccati, che sono stati precedentemente commessi durante il tempo della pazienza di Dio." In altri termini, questo piano prevedeva che un altro uomo, a motivo della sua ubbidienza alla legge di Dio, avrebbe dimostrato di essere degno di ottenere la vita eterna, per mezzo del sacrificio volontario della sua stessa vita. Redimere la vita perduta di Adamo e della sua futura posterità, secondo come è scritto: "In Adamo tutti muoiono", " Per un uomo il peccato è entrato nel mondo, e per il peccato la morte; in questo modo la morte è passata in tutti gli uomini" "Per un offesa il giudizio è passato a tutti gli uomini, per condanna". 1°Corinti 15:22; Rom.5:12-18.

Fu per questo scopo che Gesù venne nel mondo al Suo primo Avvento. Volontariamente il Signore Gesù depose la gloria della natura celeste ch'Egli aveva goduto col Padre sin dal principio della creazione. (Giov.1:14; 17:5; 2°Corinti 8:9) Egli fu "fatto carne" (Giov1:14; Ebrei 2:14) divenne un uomo e all'età di trent'anni cominciò il grandioso lavoro di sacrificio, il sacrificio di se stesso per cancellare il peccato del primo uomo, e riscattare Adamo e la sua razza morendo per loro come Redentore. Diede alla Giustizia il prezzo della loro libertà, acquistando così il diritto legale per cancellare la sentenza e la condanna di morte contro di loro, e acquisendo il diritto di resuscitare e

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

rendere la vita "A coloro ch'Egli vuole". Giov:5:21.

Per meglio comprendere quest'opera meravigliosa, bisogna comprendere che la sentenza di morte è su tutta l'umanità (per cui un altro uomo senza esperienza come Adamo sarebbe stato soggetto a cadere) il Signore nella sua Sapienza, trasferì il suo Unigenito Figlio dalla natura spirituale a quella umana, provvedendo così un sacrificio adatto per noi. Così le Scritture parlano di Lui: "Voi conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo il quale,essendo ricco, si è fatto povero per voi, affinché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà."2°Corinti 8:9 -1°Timoteo 2:2-5.

IL SACRIFICIO DEL REDENTORE.

Coloro che saranno ritenuti degni di usufruire per sempre di questo riscatto, godranno della vita e verranno liberati dalla prigione della morte, dalla prigione del pregiudizio, dalla prigione della superstizione, ed avranno la piena libertà di decidere se praticare il bene o il male, la rettitudine o il peccato, la verità o la menzogna. Egli distruggerà coloro che amano ed operano cose malvagie, ma svilupperà e perfezionerà coloro che amano e scelgono di vivere in rettitudine.

Questo è stato il primario scopo per cui Gesù venne tra noi, assicurarsi davanti a Dio il diritto di poter resuscitare i morti a nuova vita come testimoniano le seguenti Scritture. Romani 5:6-12. 16:19-21; 1°Corinti 15:21-24. Egli stabilirà un mondo di giustizia e di pace tramite il suo Regno, così come insegnò ai suoi seguaci a pregare "Venga il tuo Regno; e la tua volontà sia fatta in cielo come in terra".

LA GLORIOSA SPERANZA DEL MONDO

L'apostolo Pietro e tutti i profeti sin dalla creazione del mondo ci dicono che la razza umana deve essere riportata ad una gloriosa perfezione e deve assoggettare di nuovo tutta la creazione visibile come era per il primo uomo Adamo. Atti 3:19-21. Anche il Re Davide nel Salmo 8:4-8 ci conferma che l'uomo fu creato "un poco inferiore agli angeli" ed era una creatura che rifletteva la gloria e l'onore del suo Padre celeste. L'apostolo Paolo descrivendo questa nuova condizione dell'umanità redenta ci dice in 1° Corinti 15:38-44: "Così sarà pure la resurrezione dei morti; il corpo è seminato corruttibile, e resuscita incorruttibile". Questo è il futuro dell'umanità! E quale futuro glorioso! Chiudete per un momento i vostri occhi, immaginate con la vista della mente, che tutto ciò che ora domina nel mondo: miserie, dolori, degrado, malattie, morte lasceranno il posto a tutto ciò che è buono amorevole, nessuno che alzerà più la mano contro il proprio fratello, la pace e l'armonia regneranno sovrane tra le persone e le lacrime di ognuno verranno asciugate. Le persone perverranno gradualmente ad una completa conoscenza del volere di Dio, e di pari passo gradualmente le imperfezioni morali e fisiche che tanto hanno piagato gli uomini, saranno sostituite da bellezza salute gioventù vita! Ma se alcuni intendessero di nuovo praticare il male e continuare a vivere sotto il giogo del peccato; allora questa volta non gli sarà concesso! Sia loro e colui che fu la causa di tutti i mali dell'uomo, Satana il Diavolo, verranno eternamente distrutti nella seconda morte. Da questa morte non c'è via di ritorno, poiché essa simboleggia una completa

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

distruzione, una completa disapprovazione da parte di Dio dove non c'è più perdono.

Ma noi vorremo essere tra quei credenti che approfittano dell'amorevole sacrificio di Nostro Signore, per venire ad essere ricomprati con il suo sangue e poter godere di questo meraviglioso futuro che ci sta davanti. Questa volta non ci sarà un'appello, il Regno di Cristo durerà per mille anni così come ci viene dello nell'ultimo libro delle Sacre Scritture Apoc.20:7. Vi sembra abbastanza tempo affinché l'umanità impari a camminare nella rettitudine e nella giustizia? Senz'altro è un tempo ragionevole per cambiare la proprio condotta e dimostrare al Signore da che parte vogliamo stare;. Sarà una prova individuale e non collettiva, ognuno di noi sarà chiamato a dare prova della propria fedeltà. 1° Corinti 15:25. Così come nostro Signore avvertì che la morte è la giusta pena per coloro che non smettono di peccare cambiando la loro strada malvagia (Luca 13:1-5) così facciamo noi. Noi annunciamo che la distruzione, la morte, è la pena del peccato così come ci viene insegnato dalle Sacre Scritture, e che solo la fede nel Redentore può farci ottenere il dono della vita eterna. Romani 6:23. Chiunque apprezzi questa opportunità di vita che viene offerta gratuitamente da nostro Signore, è responsabile per quanto ne comprenda di poterla accettare ora durante la presente età evangelica (anche chiamata l'età della grazia) il resto dell'umanità sarà condotto ad un pieno apprezzamento durante la prossima età Millenniale.

Alcuni si potranno chiedere come mai questo Regno non iniziò subito dopo la morte e resurrezione di Gesù? Troviamo la risposta a

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

tale domanda nella Bibbia. Dio per diciannove secoli ha chiamato a se una classe speciale di persone chiamata "la Sposa di Cristo" "il Piccolo Gregge." Tali persone sono invitate dal Signore ha "camminare per fede e non per visione," ed avranno il privilegio di regnare con Cristo per mille anni, avendo il compito di restaurare tutte le cose come erano dal principio.

L'UMANITA' STA IMPARANDO LA LEZIONE.

La ragione per cui l'uomo è esposto a calamità e sciagure e non è specialmente protetto dal suo Onnipotente Creatore, è: primo perché l'uomo avendo ereditato il peccato da Adamo fu condannato a morire; secondo è: perché per mezzo delle presenti esperienze, di afflizioni e dolore, l'uomo sta imparando la lezione, sta accumulando una esperienza del peccato e delle sue funeste conseguenze; che altro non sono: dispiaceri, dolori e morte. Terzo: tale esperienza gli sarà di immenso valore nella prossima età Millenniale, quando ad ogni uomo verrà richiesto di scegliere tra il bene e il male, in una prova individuale di fedeltà e lealtà alla Legge di Dio. Il male lo abbiamo imparato adesso, in questa vita attuale: il bene ed i suoi benedetti risultati, benché non ci sia molto chiaro oggi, sarà pienamente dimostrato allora durante il Millennio.

Poche persone approfittano della lezione e della esperienza della vita, all'infuori di un piccolo gruppo, ossia di coloro che sono chiamati alla celeste vocazione. La maggioranza delle persone impara solo a conoscere il peccato ed il male. Quasi tutta l'umanità non è a conoscenza del

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

meraviglioso piano che Dio ha in serbo per loro, anche perché l'avversario ha tutto da guadagnare affinché tale Piano rimanga nascosto come ci dice l'apostolo Paolo in 2° Corinti 4:4: L'Iddio di questo mondo (il Diavolo) ha accecato le menti degli increduli affinché la luce dell'Evangelo della gloria di Cristo, il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio, non risplenda loro.

Ma coi principi della nuova Dispensazione il Regno del Messia, la vera luce della conoscenza e della Gloria del Carattere di Dio, brillerà in ogni luogo: "Gli occhi dei ciechi saranno aperti e le orecchie dei sordi saranno disserrate", (questo avverrà in maniera sia simbolica che letterale). In questo Regno , tutto il mondo avrà piena opportunità d'imparare la giustizia e praticare il diritto.

Ma qualcuno potrebbe chiedersi: ma se Gesù pagò il prezzo del riscatto per ognuno di noi al tempo in cui fu immolato sulla croce come un Agnello, come mai non godemmo subito di questo riscatto e non siamo stati sanati subito dalle nostre imperfezioni e dal peccato? La risposta la troviamo nelle Sante Scritture, la Sacra Bibbia. Essa chiaramente indica come Iddio volle attirare a Se, per quasi diciannove secoli, una classe speciale tratta dall'umanità, per essere eletta come la Classe della Sposa, i cui membri saranno coeredi col Suo Figliuolo nel Regno, e attraverso questo piccolo numero di persone vincerà e distruggerà per sempre il peccato e colui che lo generò: Satana il Diavolo, colui che fu il vero responsabile della caduta dell'uomo nel peccato.

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

LA VIA STRETTA:

Questa Classe speciale deve “camminare per fede e non per visione”, deve camminare sulle orme di Gesù, opponendosi a quelle che sono le tentazioni del mondo e le lusinghe della carne. Anche queste persone come Gesù impararono attraverso le sofferenze ad essere messi alla prova per dimostrare al loro Creatore l'ubbidienza alla Legge suprema di Dio. Per questo il Padre avendo provato la loro fede e la loro lealtà li ha ordinati membri di un “regal Sacerdozio” sotto la direzione di suo Figlio, ed insieme lavoreranno dai cieli per riportare la perfezione a tutti coloro che si mostreranno degni di entrare nel Suo Regno.

In questa età del Vangelo sia il peccato che l'imperfezione umana sono serviti per disciplinare e preparare la Chiesa di Cristo. Se il peccato non fosse stato permesso ed il male non avesse trionfato; il sacrificio del nostro Signore Gesù e della Sua Chiesa, ed il premio accordato a loro della natura divina, sarebbe stato impossibile. Alla chiusura di questo periodo di mille anni, (tanto durerà il Regno di Dio) quanta esperienza ha maturato l'umanità! Alla fine tutti avranno una buona e perfetta conoscenza del bene e del male (il male lo avranno conosciuto durante la loro vita, il bene lo conosceranno per ben mille anni) in questo modo le persone saranno pronte e istruite per poter scegliere volontariamente da che parte stare. Quale delle due sceglieranno? Il Signore ci lascia liberi di scegliere se vogliamo camminare nelle Sue Vie, o se vorremo seguire il nostro corso; ma tutti sapranno che chi ama la dirittura ed odia l'iniquità saranno reputati degni di vita eterna, ma per tutti gli ostinati, malvagi e disubbidienti sarà

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

riservata loro la seconda morte che significa la completa distruzione.

Allora, quando tutti gli ubbidienti volontari saranno stati ristorati ad una vita umana perfetta, libera dai dolori, malattie e mortalità, l'esperienze delle sofferenze attraverso le quali loro sono passati; sembrerà un nulla in confronto ad un eternità di gioia pace salute fratellanza universale! Tutto il mondo sarà riconoscente a Dio per aver avuto l'opportunità di sperimentare i risultati della ribellione alle Leggi morali del Creatore. Bilioni di persone che hanno vissuto per pochi anni su questa terra soffrendo per poi morire, faranno tesoro per l'eternità di tale esperienza, per godersi appieno la vita eterna che si prospetta loro dinnanzi. Quanto è stato meraviglioso questo Piano che Dio ha avuto in serbo per tutti noi fin dal principio!

Ben giustamente vengono acclamate le straordinarie qualità di Dio nel libro dell'Apocalisse ca.15:4 "O Signore, chi non ti temerà e non glorificherà il tuo Nome? Affinchè Tu solo Tu sia il Santo; certo tutte le nazioni verranno ed adoreranno nel tuo cospetto; perchè i Tuoi giudizi sono manifesti!". Ogni creatura nel cielo, sulla terra e sotto la terra acclamerà, " Lode, gloria, onore, dominio e potenza sia a Colui che siede sul trono (Dio) e all'Agnello (Gesù) per sempre."

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

PACE IN TERRA! QUANDO?

Ogni anno, alla ricorrenza della nascita di Gesù, il desiderio di una pace durevole e universale pervade l'animo delle persone che, per buona parte è affranta dal susseguirsi delle guerre e rivoluzioni in cui è incessantemente sommerso il mondo odierno.

Il cantico con il quale gli angeli annunciarono il grandioso evento agli attoniti pastori sulle colline della Giudea concorre a suscitare un sentimento di bontà in milioni di persone "Pace in terra agli uomini di buona volontà". Eppure neanche quest'anno si prevedono possibilità di pace superiori a quelle dell'anno scorso, o addirittura a quelle di diciannove secoli fa; appena subito la nascita del Principe della Pace.

Da un punto di vista squisitamente umano, non esiste una possibilità di pace, giusta e durevole, al contrario Dio ci assicura, proprio tramite quell'annuncio angelico che solo il Suo Figliuolo sarà in grado di recare la pace agli uomini di buona volontà. Il profeta Isaia parla di Gesù come di Colui che è "il Principe della Pace" e ci dice che nel suo Regno "la pace non avrà mai fine". Isaia9:6.

La prima venuta di Gesù sulla terra, fu un'evento miracoloso. Così sarà nel suo secondo avvento. La potenza di Dio farà sì che l'instaurazione di questo "Principe della Pace" non avvenga da fragili e imperfetti accordi umani, ma attraverso un miracoloso intervento divino.

Questa Verità fu compresa dagli apostoli e dalla Chiesa primitiva. I primi discepoli di Gesù anzi, pensavano che il Maestro dovesse stabilire il Suo Regno fin da allora, allo scopo di spezzare il giogo

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

di Roma, che opprimeva Israele, ed estendere il suo dominio sul mondo di allora. Questo loro pensiero erroneo fu corretto da Gesù stesso. Attraverso una Parabola, Egli paragonò se stesso ad un "Nobile uomo, che andò in un paese lontano per ricevere l'investitura di un Regno, e poi tornare" (Luca 19:11-12). Da qui i discepoli compresero che prima era necessario che Gesù tornasse dal Padre, e dopo al suo secondo ritorno il Padre gli avrebbe concesso il diritto di regnare. Certo è che, rimasero fermi nella speranza di attendere questo Regno. Tutta la Chiesa del Signore è rimasta fedele alla promessa fatta da Lui, ed è rimasta in attesa per diciannove secoli, attendendo insieme al suo ritorno, il privilegio di essere resuscitati ad una vita celeste per regnare con Lui per mille anni: 2°Pietro 1:10-11. Apoc.20:8.

FALLIMENTO DEGLI SFORZI UMANI

Dopo la morte degli apostoli, la Chiesa cominciò ad allontanarsi dalla pura concezione del Regno. La speranza del ritorno di Cristo per stabilire un'era di pace e di giustizia divenne sempre più vaga ed incerta, in tutta la Cristianità dilagò a poco a poco il convincimento che la realizzazione dei disegni di Dio, relativi al suo Regno, sarebbe dipesa dagli sforzi degli uomini. Nacque l'idea della Chiesa-Stato e, con essa, ebbe inizio la maggiore contraffazione del Regno di Dio. Oggi questa concezione è largamente superata. Il mondo protestante, non concepisce un ritorno così, ciò non impedisce loro di attendere il ritorno del Signore in maniera errata dal punto di vista delle Scritture. Milioni di persone uomini e donne

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

di tutto il mondo, non sanno più cosa pensare del caos che impera dovunque, e dei continui insuccessi delle loro Chiese nel tentativo di convertire il mondo.

SEGNII DEI TEMPI

Se ci riferiamo alla Parola di Dio e riflettiamo seriamente sul significato della intera testimonianza biblica, non nutriremo alcun dubbio sul trionfo finale di ciò che costituisce il Piano di Dio per la terra. Gesù e gli apostoli insegnarono chiaramente che il Regno della promessa non sarebbe venuto che al suo secondo ritorno. Dal canto loro le profezie del Vecchio e del Nuovo Testamento dichiarano con armonia, che il mondo, fino alla manifestazione del Regno di Dio non si sarebbe convertito; anzi affermano proprio il contrario. Esse dimostrano che l'egoismo ed il peccato, negli ultimi giorni, avrebbe determinato "un tempo di angoscia quale non sarebbe mai stato da quando esistono le nazioni", e che avrebbe minato irreparabilmente la società umana e tutte le sue istituzioni, sino a distruggerla del tutto. Daniele 12:1.

Il profeta Geremia predisse un tempo durante il quale tutti avrebbero gridato "pace, pace mentre pace non c'è". (Geremia 16:14) In Ezechiele 7:24-26 leggiamo: "Ed lo farò venire le più malvagie nazioni, che s'impadroniranno delle loro case; farò venir meno la superbia dei potenti, e i loro santuari saranno profanati. Viene la rovina, essi cercheranno la pace ma non la troveranno. Verrà calamità su calamità, allarme sopra allarme". L'apostolo Paolo raccoglie insieme queste profezie, sotto ispirazione dello Spirito Santo di Dio, scrive che: "Quando diranno; pace e

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

sicurezza, allora subito un'improvvisa (o inattesa) rovina verrà loro addosso". (1° Tessalonicesi 5:3). Questo preannunciato tempo di distruzione o, come si esprime Daniele, "tempo d'angoscia" ebbe inizio nel 1914. Da un punto di vista profetico questa data segna l'inizio della fine dei "tempi dei Gentili" che trova la più alta espressione simbolica nel sogno del re di Babilonia Nabucodonosor. Daniele 2: 31-45.

Non è possibile comprendere le profezie in tutti i loro dettagli prima del loro pieno adempimento: tuttavia per quelle che si riferiscono alla distruzione dell'attuale ordine sociale, prima che il Regno di Cristo sia reso manifesto, vi sono molti aspetti già concretizzati in maniera chiara ed evidente così che è possibile, per lo studioso della Bibbia, comprendere il loro pieno significato. Un aspetto con cui si presenta profeticamente questa distruzione è quello degli spasimi simili alle "doglie di donna incinta". Un altro si presenta come una "calamità" che verrà da un paese del Settentrione (Geremia 1:13-14). Nello stesso libro (cap.50:3-7-9) il profeta parla di forze provenienti dal "Nord per distruggere Babilonia". Naturalmente questa mistica "Babilonia" implica la caduta di tutto il presente ordine sociale ; il profeta Geremia al cap.50:46 profetizzò che: "Al rumore della presa di Babilonia la terra tremerà e il loro grido darà udito tra le nazioni". Apc.17:1-12-17.

I profeti ispirati dallo Spirito Santo hanno predetto che, un nemico proveniente dal Nord farà l'attacco finale che verrà scatenato contro il popolo di Dio in Israele. Ezechiele38:15. Occorre considerare con molta cautela i dettagli delle profezie non ancora adempiuti, ma non appare privo di significato il fatto che gli eventi più salienti della fase distruttiva

dell'attuale ordinamento sociale provengono da un territorio descritto come "il Nord". Anni or sono si pensava che questa Nazione del Nord fosse la Russia, ma oggi in vista degli eventi micidiali che si verificano tra il mondo Islamico ed il resto del mondo Cristianizzato, probabilmente saranno queste forze potenti e rivoluzionarie che lanceranno un feroce attacco per distruggere il popolo di Dio (Israele), nel corso del quale il Signore interverrà per annientare il nemico non solo di questo popolo, ma di tutti i Cristiani. Queste riflessioni inducono gli studiosi della Bibbia a riconoscere che da lì partirà l'attacco contro le organizzazioni religiose, perché secondo il credo di questi popoli, al di fuori della loro religione, tutti gli altri sono INFEDELI. Per questo motivo gli studiosi della Bibbia seguono con attenzione lo svolgersi degli avvenimenti politici, controllando attentamente come questi si muovino di pari passo a quello che è prestabilito dal Piano di Dio.

L'anno 1913, fu un anno di pace e di concordia internazionale, niente faceva presagire quello che si sarebbe scatenato nel mondo dal 1914 al 1918, iniziarono gli "spasimi" predetti dalle Scritture. Il maggior evento internazionale subito dopo la fine del conflitto mondiale fu, la costituzione della Lega delle Nazioni, il cui compito fondamentale era quello di vegliare per il mantenimento della pace internazionale. Parallelamente in molte nazioni sorsero centinaia di movimenti popolari per la pace, allo scopo di promuovere e stabilire buoni rapporti tra i popoli. Uomini di Chiesa, - i quali appoggiarono la guerra, - dichiararono che mai più lo avrebbero fatto. Qua e là si erano già accesi focolai di conflitti minori: Cina, Etiopia, Spagna.

PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

Nel 1938 l'incontro di Monaco si presentò come la soluzione "pacifica" di un grave contrasto internazionale. Sir Neville Chamberlain, che ne fu l'artefice, fu definito da Mussolini "nocchiero della pace". Tuttavia poco dopo Hitler denunciò la Gran Bretagna di voler distruggere il fronte della pace e, in nome di questa pace, stipulò il patto Nazista. Nel frattempo i partiti Comunisti, Fascisti e Nazisti furono le cause determinanti nel precipitare il mondo in guerra. L'armata Nazista invase l'indifesa Polonia in nome della pace; subito la seconda guerra mondiale divampò in tutto il mondo. Il secondo "spasimo" si manifestò tra le tante acclamazioni di pace, ma il mondo ha continuato a camminare ricalcando vecchi e tragici errori. Milioni di esseri umani innocenti furono liberati a caro prezzo dal tremendo giogo Nazista, ma al presente purtroppo ancora oggi, milioni di donne uomini e bambini sono sotto la tirannia di feroci dittature ed il grido di pace e sicurezza SI ALSA ANCORA INVANO.

L'unica e sola speranza di risposta a questo grido accorato delle moltitudini verrà raccolto dal PRINCIPE DELLA PACE! Se le profezie non indicano l'esatto momento (come è giusto che non lo indichino, perché camminiamo per fede e non per visione) in cui il nuovo Re della terra CRISTO manifesterà la sua potenza liberando tutta l'umanità dal timore della guerra, noi sappiamo però che la risposta alla nostra preghiera "VENGA IL TUO REGNO" non è lontana! E' con questa speranza nel nostro cuore che ci manteniamo fermi e saldi nella nostra decisione di annunciare al mondo "la buona notizia" che il giorno della salvezza e della redenzione è vicino.